

nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Lc 17,17.19)

Non ne sono stati purificati dieci?
E gli altri nove dove sono?
Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
12 ottobre 2025

Avvisi della settimana

- ♦ **Domenica 12**, dopo la messa delle ore 10:00, riprendono in Oratorio gli incontri del Gruppo Famiglie.
- ♦ **Domenica 19**, dopo la messa delle ore 10:00, il Parroco con una coppia terrà un incontro di Catechesi per i genitori dei bambini dell'ACR e del Catechismo, aperto a tutti gli interessati.
Questi incontri di Catechesi si terranno una volta al mese, sempre in chiesa dopo la messa delle ore 10:00.
- ♦ **Catechismo e ACR, si ricomincia!**
Iscrizioni 2025/2026, rivolgersi in Oratorio alla domenica dopo la messa delle ore 10:00, il mercoledì e il giovedì dalle 16:00 alle 17:30 (la nuova iscrizione è obbligatoria per ogni anno di Catechismo!).

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: sangerolamo.org
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Il Vangelo di oggi ci pone di fronte ad un tema che tutti, prima o poi, dobbiamo affrontare: il tema della malattia. I dieci lebbrosi che implorano la guarigione, come Naaman il Siro della prima lettura, sono l'immagine dell'impotenza dell'uomo di fronte alla debolezza fisica e psicologica. La lebbra era considerata una maledizione come conseguenza di qualche peccato personale e comportava l'esclusione sociale e religiosa; per questo la verifica della malattia e della guarigione spettava ai sacerdoti. I lebbrosi erano emarginati e allontanati per legge dalla famiglia, dal lavoro e dai centri abitati.

Il cammino di fede comincia con un grido disperato d'aiuto; il grido di chi si è reso conto che da solo non si salva. Il primo passo è rappresentato dai dieci lebbrosi che si avvicinano a Gesù spinti dal loro bisogno di guarire: per tutti è indispensabile rendersi conto che abbiamo bisogno di Gesù che ci guarisca e ci salvi.

Gesù ascolta il loro grido e li guarisce: non ci sono gesti di guarigione, non vengono pronunciate formule particolari, c'è solamente un comando: "Andate e presentatevi ai sacerdoti". Il secondo passo è credere che Gesù li guarisce ancora prima di sperimentarlo. I dieci lebbrosi ancora non sono stati guariti, e neppure sanno se lo saranno, ma si fidano ed obbediscono. La fede è vivere già quello che ancora non vediamo.

I dieci si fidano di Gesù e si mettono in cammino e mentre camminano avviene il miracolo, ma uno solo torna a ringraziare. Due lezioni fondamentali: la prima è che essere guariti non significa essere salvati. Dieci sono stati guariti fisicamente, ma uno solo è stato salvato perché per lui la guarigione è diventata l'incontro con Dio; ha sperimentato consapevolmente il dono della misericordia di Dio.

La seconda lezione è il senso della gratitudine di quest'uomo. Ringraziare significa che rinunci alla mia autosufficienza, confessando che Dio è il mio salvatore. La riconoscenza è una dimensione essenziale della fede, è la gratitudine della creatura per essere stata scelta e chiamata a esistere. Ciò vale ancor più per il cristiano, sorpreso e felice di essere stato risanato e guarito dalla "lebbra" del peccato dal Cristo risorto e di essere unito per sempre a Lui nella vita presente attraverso la fede, in attesa di esserlo eternamente nella gloria.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cf. Sal 129, 3-4)

ATTO PENITENZIALE

Signore, nostro Maestro, perdona il nostro peccato.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Cristo, nostro Signore, perdona la nostra.

Christe eleison. Christe eleison.

Signore, nostro Salvatore, perdona la nostra ingratitudine.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini **amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Re 5,14-17)

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del

Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

R.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

R.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

R.

SECONDA LETTURA (2Tm 2,8-13)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata. Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede: se moriamo con lui, con lui anche

vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (1Ts 5,18)

Alleluia, alleluia.

In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Alleluia.

VANGELO (Lc 17,11-19)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese

agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio ci chiama alla salvezza e alla gioia autentica, e ci chiede di riconoscere come figli l'amore ch'egli ci dona.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, guidaci alla fonte del tuo amore!

Perché la consapevolezza della tua misericordia ci unisca fra noi al di là delle nostre differenze.

Preghiamo. **R.**

Perché impariamo la difficile arte della riconoscenza.

Preghiamo. **R.**

Perché la nostra fede superi sempre il nostro fallimento.

Preghiamo. **R.**

Perché non ci accontentiamo del successo nella vita, ma miriamo alla realizzazione della vita.

Preghiamo. **R.**

Per la Pace nel mondo.

Preghiamo. **R.**

O Padre, la tentazione di dimenticare che la salvezza è dono immeritato e gratuito è sempre in agguato. Donaci un cuore capace di gratitudine e sollecito verso i nostri fratelli che hanno bisogno, come noi, della tua misericordia.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il